

## L'Ottavio, un dialogo sull'amicizia e l'esistenza di Dio - Chiesa in Italia - Ansa.it

Pubblicata l'opera spirituale di Minucio Felice Ostia, Il secolo dopo Cristo. Tre uomini - Minucio, il narratore di questa storia, il cristiano Ottavio e il pagano Cecilio - camminano sul lido interrogandosi sul senso della vita: la buona novella portata da Ottavio giunge inaspettata ai due amici, per alcuni aspetti è incomprensibile, ma tocca a fondo il cuore con le sue aperture di speranza: "è questo l'orizzonte dell'Octavius, la bellissima, ancorché poco conosciuta, apologia di Minucio Felice, un'opera segnata da una sete di verità che ha molto da dire al nostro tempo inquieto". E' quanto sottolinea l'editrice **Ares** che pubblica "Ottavio. Dialogo su Dio e sull'amicizia", a cura di Carlo Maria Simone, con un invito alla lettura di Silvia Stucchi e con testo latino a fronte. Come suggerisce Stucchi, la pacatezza con cui Minucio Felice ci conduce per mano rende l'Octavius una lettura ideale per l'uomo di oggi. Minucio, infatti, non vuole offrire una sintesi dottrinale della religione cristiana, ma indirizzare ai pagani un discorso convincente sull'esistenza di Dio. Minucio Felice fu avvocato di origine africana attivo a Roma fra II e III secolo d.C. L'Octavius, un'apologia del Cristianesimo in lingua latina nella forma del dialogo ciceroniano, è l'unica sua opera che ci è pervenuta. Riproduzione riservata © Copyright ANSA